



SOSPISI CONFERMA L'INCONTRO MA PRECISA: «NESSUN PASSAGGIO ISTITUZIONALE, CI SIAMO PRESI QUALCHE GIORNO PER UNA RIFLESSIONE»

D'ALOISIO NOLEGGI
 NCC - NOLEGGIO CON CONDUCENTE
 Servizio 24h | Servizio Clienti | VIP Service
 +39 347 35 16 512 +39 327 98 51 110
 info@daloisionoleggi.com www.daloisionoleggi.com

Fax: 085 4221462
e-mail: pescara@ilmessaggero.it

M Martedì 21 Gennaio 2020
www.ilmessaggero.it

Ateneo all'ex Cofa, si muove Marsilio

► Contatti tra il presidente della Regione e il rettore Caputi per verificare la disponibilità ad investire sulla riviera sud
► Masci cerca di intercettare le ricche risorse dell'Università ma per l'espansione è aperta la trattativa con Di Bartolomeo

LE AREE D'ORO

Per l'Università all'ex Cofa ora si muove Marco Marsilio. Il presidente della Regione si è fatto promotore per la riapertura delle trattative con Sergio Caputi, rettore della d'Annunzio. Si tratta al momento di un sondaggio per verificare la disponibilità dell'ateneo ad investire in un progetto importante a prescindere dalla dichiarata intenzione di confermare in viale Pindaro il complesso di facoltà, uffici e tutto il resto. «Nessun passo ufficiale è stato compiuto, dunque non è avviata nessuna attività istituzionalizzata - ha premesso Lorenzo Sospiri, presidente del consiglio regionale - Il governatore Marsilio ha solo ribadito al rettore di essere disponibile a valutare progetti al fine di valorizzare l'area dell'ex Cofa che andranno definiti con l'amministrazione comunale».

AMICI AL BAR

Il faccia a faccia tra Marsilio e Caputi è di qualche giorno fa, cui è seguito un tavolo meno istituzionale in un bar in pieno centro a Pescara, presenti, Sospiri, il senatore Nazario Pagano e il sindaco Carlo Masci. Uno scambio di vedute nel quale la parola «ex Cofa» è risuonata più volte. «Abbiamo aperto una riflessione con l'impegno a riparlare tra qualche giorno - ha detto Sospiri - Restiamo in attesa di indicazioni dall'Università, dopodiché se si cercherà di codificare le scelte sul piano urbanistico».

In piedi c'è la finora irrisolta triangolazione tra Università, Regione e città di Pescara. La

prima ha bisogno di espandersi, la seconda è in cerca di una nuova casa dovendo lasciare viale Bovio (si è parlato di recente dell'ipotesi di un nuovo complesso di uffici all'area di risulta se non sarà ripescata La City), mentre per Pescara il sindaco Masci punta da sempre a una riqualificazione dell'ex Cofa in chiave avveniristica, consapevole che in questa fase solo la Regione e ancor di più l'Università d'Annunzio sono i soli interlocutori in grado di mettere sul piatto gli investimenti milionari che servono. Motivo per cui a dicembre lo stesso Masci ha insistito, riuscendoci, per mantenere nel Dup la possibilità di investimenti dell'ateneo d'Annunzio.

L'ALTERNATIVA

Il punto è capire quale risposta potrà avere Marsilio da Caputi nel momento in cui il rettore sfumata la prima proposta sull'ex Cofa - ha confermato lo sviluppo dell'Università su viale Pindaro, scenario peraltro previsto nei dettagli nell'ottimo e lungimirante masterplan della Cittadella della Conoscenza e del Benessere varato dalla passata amministrazione con l'allora assessore Stefano Civitarese. E' possibile immaginare un'opera universitaria di livello sull'ex Cofa e al tempo stesso un piano di espansione su viale Pindaro e dintorni. Ipotesi che trova fondamento nell'interlocuzione avviata dall'ateneo con la ditta dei Fratelli Di Bartolomeo che tra viale Pindaro e viale Marconi vanta due ettari d'oro perfetti per ricucire l'area didattica con quella sportiva e ricreativa, dall'Aurum al verde del parco Di Cocco fino al piazzale su cui si affacciano stadio Adriatico Cornacchia, campo Flacco, Circolo tennis e due palasport. Tra l'altro i 20mila metri quadri di Di Bartolomeo sono attrezzati e dotati di servizi, con palazzina uffici. Vista così, basta solo una firma.

Paolo Vercesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il governatore Marsilio con Sospiri, presidente del consiglio regionale. A destra il rettore Caputi. Sotto la consigliera Carota

IL FACCIA A FACCIA QUALCHE GIORNO FA CON L'OBIETTIVO DI RISOLVERE LE EMERGENZE LEGATE ALLE NUOVE SEDI